

SANTA MARIA MADDALENA IN RUPIS

La chiesetta votiva trecentesca di Santa Maria Maddalena in Rupis, fa parte delle chiese legate alla Famiglia del castello di Cucanea, per le strutture murarie e per le decorazioni, assieme alla chiesa di San Giacomo e della Madonna di Zucco, di San Rocco, già San Giorgio e di Sant'Osvaldo di Partistagno.

Essa fu costruita su una torre di avvistamento che permetteva il controllo visivo della valle e la comunicazione con il castello di Zucco, a quota +463 m slm nella Alta valle del Grivò, a metà strada tra il passo di Lonc e il fondo valle. Il luogo è raggiungibile a piedi seguendo l'antica mulattiera che dalla borgata di Gradischiutta sale verso Clap. Il toponimo "in rupis" caratterizza la posizione del sito sull'orlo del ripido dirupo roccioso su l'alta sponda del rio Carnizza. I recenti lavori di restauro resi possibili tramite contributo PNRR – MIC3 Turismo e Cultura – Misura 2 – Invest. 2.2: „Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” e tramite sovvenzione da parte della Fondazione Friuli, hanno portato alla luce i tratti murari dell'antica cinta che racchiudeva il sito e la soglia di pietra dell'accesso originario al sagrato ed il recupero dei preziosi dipinti interni.

A valle il sagrato viene delimitato da un muro di sostegno composto da pietre calcaree di grandi dimensioni in parte ciclopiche lavorate a faccia a vista e poste in opera a secco a filari di altezza variabile. Il muro fondato in roccia, percorre il tracciato dell'antico muro di cinta e raggiunge spessori di oltre 1,30 m alla base. La costruzione è anteriore alla prima metà del secolo XIV, anche perché verso il 1330 compare fra le chiese beneficiarie con legati ed offerte. L'aula rettangolare irregolare, sprovvista di abside in aggetto in stile romanico è realizzata in muratura di pietrame lavorato a vista. Fu rimaneggiata nel Seicento rialzando le pareti perimetrali e la copertura a due falde di circa 1,00 m. (Dell'imposta dell'antica copertura rimangono una mensola in pietra sulla facciata interna sud nell'angolo S-O e una risega nella muratura della parete ovest.) Del manto di copertura originario in lastre di pietra si conserva una doppia fila di lastre in linda. Verso ovest è stato aggiunto in epoca posteriore un piccolo pronao con unico displuvio, il quale precede la facciata piana con monofora campanaria sull'apice. La campana custodita oggi nella chiesa parrocchiale di Faedis è datata 1372.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PNRR M1 C3 MISURA 2 INVESTIMENTO 2.2-2022-001866
“protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”

Parrocchia di Santa Maria Assunta di Faedis (UD)

CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA IN RUPIS



Sabato 16 maggio 2026 ore 10.30

Benedizione e Presentazione dei lavori

Restauro realizzato con il contributo della



FONDAZIONE
FRIULI

Progetto e D.L.: STUDIO RACCANELLO - VON STIETENCRON architetti
Impresa esecutrice: DI BETTA GIANNINO s.r.l. – L.A.A.R. restauri s.r.l.

L'apparato pittorico

La facciata sud conserva una finestrella trecentesca a doppia strombatura originale, coeva agli apparati decorativi trecenteschi ed una modificata ed ampliata alterando le pitture. La parete ovest presenta una finestrella/feritoia più piccola a doppia strombatura originale. Le pareti sud ed est presentano una stratificazione complessa di intonaci in cui si possono rintracciare almeno due distinti cicli pittorici realizzati in epoche diverse con la tecnica del "buon fresco" sulla parete sud e quattro strati sovrapposti sulla parete est, il più recente dei quali parrebbe risalire alla metà del Trecento ed ascrivibile alla scuola friulana di Vitale da Bologna (circa 1310-1360).

Dal punto di vista iconografico, pur nella sovrapposizione degli strati pittorici, vi si riconosce:

Sulla parete sud: a - ciclo pittorico più recente: una Madonna con Bambino, la teoria degli Apostoli, in basso una ampia fascia con decorazioni a finto marmo.

b - ciclo precedente: San Cristoforo con Gesu Bambino in spalla, figura di abate o vescovo, piccola figura inginocchiata in preghiera

Sulla parete est: a - cicli pittorici più recenti: due figure di San Cristoforo sovrapposti e frammenti dell' immagine della Santa circondata da due angeli sovrapposti;

b - ciclo pittorico più antico: animali (bue, galletto), figura inginocchiata in preghiera

c - strato originario: croci di consacrazione

Anche nella parte inferiore della parete nord sono stati rinvenuti tracce delle croci primarie di consacrazione.

La delimitazione superiore della fascia decorata ad affresco indica il livello del controsoffitto che rivestiva la copertura originaria prima del rialzo del fabbricato nel Seicento.

Con il patrocinio del



Consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici
del Friuli Venezia Giulia

FEDE e TRADIZIONE
Le chiese dei castelli



INVITO

La S.V. è cortesemente invitata alla

Benedizione e Presentazione dei Lavori

che si terrà sabato 16 maggio 2026 alle ore 10.30

nella Chiesa di Santa Maria Maddalena in Rupis

La presenza della S.V. sarà assai gradita.

Il Parroco
Don Federico Saracino

Si raggiunge la chiesa salendo con un sentiero per 350
metri partendo dal borgo di Gradischiutta

Tel + wap 3939508804